



01/84

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO

Nr. 555- DOC/C/CRIM/CRO/4866-11

Roma, 4 giugno 2011

OGGETTO: Convenzione finalizzata alla formazione del personale delle Forze di Polizia per uniformare il comportamento nella gestione delle vittime dell'atto di violenza di genere.

ALLA SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- Ufficio Affari Generali e Personale SEDE
- Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione SEDE
- Ufficio Ordine Pubblico SEDE
- Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale SEDE
- Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali SEDE
- Segreteria Tecnico - Amministrativa del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013" SEDE
- Ufficio per gli Interventi di Sviluppo delle Attività Amministrative SEDE

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE
GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE

- Ufficio per le Relazioni Sindacali SEDE

- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SEDE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA SEDE
- ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE SEDE
- ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA SEDE
- ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA SEDE
- AL CENTRO RICERCHE SULLA SICUREZZA SEDE

Copia

- ALL'ISPettorato GENERALE DI P.S. "VIMINALE" SEDE

e, per conoscenza:

- ALLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA CON FUNZIONI VICARIE SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE SEDE

Per i profili di interesse, si trasmette copia della convenzione sottoscritta tra questo Dicastero e quello per le Pari Opportunità, finalizzata alla "Formazione del personale delle Forze di Polizia per uniformare il comportamento nella gestione della vittima dell'atto di violenza di genere".

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

(Valeri)



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità**



CONVENZIONE

**FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE
FORZE DI POLIZIA PER UNIFORMARE IL COMPORTAMENTO NELLA
GESTIONE DELLA VITTIMA DELL'ATTO DI VIOLENZA DI GENERE**

Il Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della pubblica sicurezza, Prefetto Bruno Frattasi, e il Capo del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocato Massimo Condemi

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'interno e il Ministro per le pari opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza sessuale e di genere, sottoscritto in data 3 luglio 2009,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. L'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia e il Dipartimento per le pari opportunità, di seguito denominati *Parti*, si impegnano a:
 - a) definire le attività di formazione omogenea delle Forze di polizia da svolgere presso gli istituti di istruzione delle medesime, avvalendosi anche di esperti;
 - b) affinare l'addestramento delle Forze di polizia già in servizio, con particolare riguardo a quello impegnato nelle attività di primo contatto con le vittime del reato, di intervento e di sviluppo investigativo;
 - c) avviare, d'intesa con gli enti locali e il mondo della scuola, la sperimentazione in città campione di corsi di autodifesa.
2. Le *Parti* definiscono, per quanto di rispettiva competenza, e condividono il contenuto dei progetti, demandandone l'attuazione in ambito territoriale.

Articolo 2

Le *Parti* convengono che:

- a) la durata dei corsi di aggiornamento e di formazione è di 2 giorni per il personale dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato e di 1 giorno per il personale della Guardia di Finanza, attesa la minore competenza in materia di quest'ultima Forza di polizia;
- b) i destinatari dei corsi di aggiornamento professionale sono individuati nell'ambito dei programmi di aggiornamento annuali di ciascuna Forza di polizia rivolti ai responsabili della formazione a livello territoriale e al personale delle rispettive organizzazioni territoriali impiegate nella specifica attività;
- c) i docenti sono individuati tra il personale interno delle Forze di polizia già specializzato nella materia (A.Vi.Cri., medici, psicologi, ecc.), con la possibilità di ricorrere ad esperti esterni - relativamente ai soli corsi di formazione a livello centrale - per quanto concerne la predisposizione di supporti didattici e di comunicazione;

- d) il contenuto dei corsi verte sulle "Aree tematiche per la formazione omogenea in tema di violenza di genere", riportate in allegato A, che costituisce parte integrante della presente convenzione, secondo una progettazione esecutiva e di dettaglio a cura di ciascuna Forza di polizia.

Articolo 3

Il Dipartimento per le pari opportunità provvede a ristorare gli oneri connessi con lo svolgimento dei corsi mediante il versamento delle somme di seguito indicate in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnate, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ai corrispondenti capitoli di spesa dello stato di previsione dei Ministeri dell'Interno, della Difesa e dell'Economia e delle Finanze:

- a) per la **Polizia di Stato: € 200.000** comprensivi delle spese per:
- un modulo specifico interforze di formazione SDI (€ 20.000 per costo docenze per circa 300 frequentatori);
 - un modulo formativo per 4 corsi allievi agenti per circa 400 frequentatori (€ 30.000 comprensivi di docenza, missioni esperti e materiale didattico);
 - per i corsi di aggiornamento professionale (€ 80.000 per indennità di missione per circa 300 dipendenti delle questure da aggiornare);
 - per i corsi di formazione per formatori (€ 40.000 per indennità di missione per circa 150 dipendenti delle questure);
 - indennità di docenza per esperti e produzione di materiale didattico (€ 30.000);
- b) per l'**Arma dei Carabinieri: € 200.000** comprensivi delle spese per gli esperti, le sinossi, il materiale didattico e gli oneri di missione per 1300 unità destinati ai corsi di aggiornamento professionale;
- c) per la **Guardia di Finanza: € 30.000** comprensivi dei costi dell'aggiornamento professionale per 300 unità (oneri di missione e materiale didattico) e dei corsi di formazione per 700 unità (indennità di docenza e materiale didattico).

Articolo 4

1. Le Forze di polizia forniscono la disponibilità di istruttori per i corsi di autodifesa da tenere presso strutture comunali e scolastiche, da individuare a cura del Dipartimento per le pari opportunità.
2. L'iniziativa viene sperimentata in città campione individuate nell'elenco in allegato B, che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Articolo 5

Dall'attuazione della presente convenzione, secondo le previsioni dell'articolo 39, comma 2°, della legge 16 gennaio 2003 n.3, non devono scaturire oneri aggiuntivi al bilancio dello Stato.

Articolo 6

Le Parti si impegnano a diffondere e rendere efficace la presente convenzione per consentire una fattiva e reciproca collaborazione.

Articolo 7

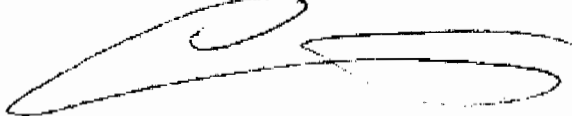
Le Parti si impegnano a far svolgere le verifiche semestrali sulle iniziative in corso e il monitoraggio annuale sulle attività svolte.

Articolo 8

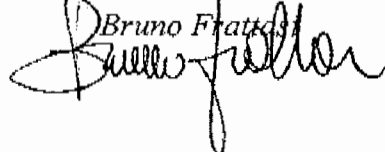
1. La presente convenzione entra in vigore entro trenta giorni dalla data della sottoscrizione e ha la durata di un anno.
Le Parti, qualora ritenuto necessario, potranno apportare modifiche o integrazioni alla presente convenzione, mediante apposito atto aggiuntivo, secondo le modalità previste dall'art. 5 del protocollo d'intesa.
2. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione della presente convenzione viene esaminata dalle Parti.

Roma, 30 MAR 2011

Il Capo del Dipartimento
per le pari opportunità
Massimo Condemi



Il Direttore dell'Ufficio per il
Coordinamento e la Pianificazione
delle Forze di Polizia

Bruno Frattolillo


**PROPOSTA DI AREE TEMATICHE PER LA FORMAZIONE OMOGENEA
IN TEMA DI VIOLENZA DI GENERE.**

Si reputa opportuno che i piani formativi e di aggiornamento professionale in tema di violenza di genere siano articolati secondo le seguenti aree tematiche.

1. AREA GIURIDICA

Si ritiene adeguato fornire un inquadramento degli aspetti normativi nazionali (civili e penali), europei e internazionali.

In particolar modo è utile fare un *excursus* della normativa di riferimento, dalla introduzione della legge 15 febbraio 1996 n. 66 , in tema di violenza sessuale, alla normativa - questa in linea generale - sulle modalità di tutela e gestione di minori eventualmente coinvolti in veste diversa da quella di parte offesa , alla introduzione nel codice penale del reato "*atti persecutori*" , alla normativa in tema di vittime di tratta di esseri umani e sfruttamento della prostituzione, alle norme in tema di violenza intrafamiliare.

In questo modulo si ritiene necessario altresì focalizzare l'attenzione:

- su alcuni aspetti del procedimento amministrativo e segnatamente della Legge 7 Agosto 1990, n.241, ad esempio l' art. 7, attesi i primi ricorsi esperiti avverso il provvedimento dell'ammorimento introdotto ai sensi dell'art. 8 del d.l. 23 febbraio 2009, n.11 (conv. con l. n.38/2009);
- sul Codice della Privacy e le implicazioni connesse con il trattamento dei dati personali da parte delle Forze di Polizia (artt. 11, 14, 15 cod.priv);
- la legge n. 154 del 2001.

2. AREA PSICOLOGICA

In questo modulo sono approfonditi gli aspetti **psicologici, medici, farmacologici e psichiatrici** relativi alla personalità degli autori e delle vittime

di forme di bullismo, di atti persecutori, di episodi di omofobia, violenza intra ed extra familiare ecc. ecc..

Inoltre vengono forniti **elementi di vittimologia** per consentire meglio la comprensione del ruolo svolto dalla vittima nell'evento criminoso, le conseguenze e i danni della vittimizzazione, le categorie di vittime che, a causa di una particolare vulnerabilità, possono più facilmente essere oggetto di vittimizzazione e, infine, quali possono essere le modalità per tutelare tali soggetti.

3. AREA SOCIOLOGICA

In questo modulo sono analizzati gli elementi di contestualizzazione sociale, culturale e antropologica che sono alla base della violenza di genere.

Evoluzione del concetto di violenza di genere in una società multietnica.

4. AREA TECNICA OPERATIVA

In questo modulo si affronteranno i **lineamenti operativi** idonei a fronteggiare il fenomeno in argomento contestualizzati nell'ambito procedurale nazionale, con particolare riferimento alla gestione della notizia di reato (e di tutte le attività di Polizia Giudiziaria ad essa collegate) , alla tutela dei diritti della privacy, della salute, della protezione personale.

In particolare, occorrerà richiamare l'attenzione su:

- modalità di primo approccio con la vittima;
- analisi delle valutazioni degli indicatori di rischio ;
- gestione delle informazioni ai fini della qualificazione giuridica dell'evento;
- utilizzazione delle banche dati.

Sarà approfondito il ruolo delle **strutture assistenziali** e, in particolare, la Rete Nazionale Antiviolenza, il numero telefonico di pubblica utilità 1522 , i centri antiviolenza, i relativi compiti e la interazione con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio.